

Numero

Una ragazza di 17 anni, Christina Tamaros ha il numero di cellulare che una volta era di Eriksson. Così le arrivano strani sms: ieri, per esempio, le veniva offerto Cesar. Ricevute anche chiamate dal capo dell'associazione calciatori inglese e auguri da parte dell'assistente del Fulham



Ciclismo 14,30 Sportitalia



Milan-Juve 20,45 SkySport1

IN TV

■ **08,35 SkySport1**
Futbol Mundial
■ **09,30 Sportitalia**
Calcio argentino
■ **10,00 Sportitalia**
Superbike
■ **11,00 SkySport1**
Speciale calcio
■ **12,15 Eurosport**
Speciale Champions
■ **12,30 SkySport2**
Motorsport
■ **13,00 SkySport2**
Wwe Preview

■ **14,30 Sportitalia**
Giro di Germania
■ **16,00 SkySport1**
100% Juventus
■ **17,00 Eurosport**
Torneo Wta
■ **17,30 Sportitalia**
Beach Volley
■ **18,45 Eurosport**
Calcio giovanile
■ **20,00 Sportitalia**
Si Live 24
■ **20,45 SkySport1**
Calcio, Milan-Juventus

Razzismo, adesso la Lazio rischia grosso

L'Uefa: «Verificheremo, comunque tolleranza zero». Identificati gli aggressori dei tifosi rumeni

di Max Di Sante

COL FIATO SOSPESO Mentre sono stati identificati gli aggressori dei tifosi rumeni, la Uefa ha deciso di aprire un'inchiesta su quanto accaduto martedì scorso a Roma in occasione del preliminare di Champions Lazio-Dinamo Bucarest. E adesso la Lazio, già diffidata per precedenti fatti, rischia grosso. Da una pesante multa alla squalifica del campo o all'esclusione dalle Coppe. Al centro della vicenda le aggressioni ai tifosi rumeni e i cori di carattere razzista degli ultrà biancazzurri all'indirizzo dei giocatori ospiti.

Un portavoce Uefa ha precisato che i fatti presi in esame saranno in particolare gli incidenti avvenuti fuori dallo stadio, in cui cinque tifosi della Dinamo sono rimasti feriti (uno è ancora in ospedale con una prognosi di sette giorni), e i cori ed ululati razzisti provenienti dalla curva nord prima e durante la partita. «Vogliamo capire - ha detto un portavoce Uefa - che cosa è successo per questa partita della Lazio. Se la violenza avvenuta fuori dallo stadio è un problema delle forze dell'ordine e delle autorità competenti italiane, il razzismo è un problema che ci riguarda ed interessa da vicino. Ci hanno informato che si sarebbero verificati episodi di razzismo anche prima della partita - ha aggiunto il portavoce - e se sarà il caso, come sapete, ci muoveremo secondo il principio della tolleranza zero».

«Non ci sono dubbi - ha detto ancora il rappresentante dell'Uefa - che ci sono storie di violenza riguardo ai fans della Lazio, con i quali ci sono sempre dei problemi. Infatti prima di questa partita c'era già un punto interrogativo sul loro stadio». Il referto dell'arbitro è arrivato ieri alla Uefa e dovrà essere vagliato nelle prossime ore, ma una decisione non sarà presa prima della prossima settimana. La replica della Lazio è affidata ad un comunicato con il quale si ricorda che «la totalità dei tifosi laziali ha prontamente e sonoramente protestato contro uno sparuto gruppo di spettatori, le cui grida sono state soverchiate da una corale manifestazione di dissenso». Il ministro dell'Interno Amato, infine, ha annunciato l'identificazione degli aggressori dei tifosi rumeni («Sono stati identificati e pagheranno...»), ha detto il ministro) mentre la procura ha già aperto un fascicolo.

La società replica:
«Una sparuta minoranza zittita da tutto il pubblico»
Lontana la decisione



FRANCIA

L'ultima provocazione di Raymond Domenech: «Tra gli azzurri c'è anche un orco...»

«Uno Chabal per la Francia l'8 settembre a Milano? Sì, molti dei miei giocatori hanno lo spirito del nostro rugbista: ma di fronte ne troveremo uno, in azzurro, che gli rassomiglia. Ha un po' il suo aspetto, anche se un po' più piccolo». È l'ultima provocazione del ct francese Raymond Domenech. Per capire meglio, basta guardare la foto di Sebastien Chabal: terza linea di 30 anni della Francia a caccia del Mondiale di rugby, 1,92 di altezza per 104 chili, una barba e un'aspetto che lo hanno fatto ribattezzare in patria «l'Orco» o «l'Uomo delle Caverne». In pratica, Domenech vede un orco anche in azzurro. Anche se non fa nomi. I francesi pensano subito a Materazzi, sulla cui altezza il ct aveva ironizzato in quell'intervista a «Le Parisien» in cui aveva ipotizzato combine arbitrali per la partita del Meazza. E di cui ora dovrà rispondere all'Uefa («sono pronto, andrò e spiegherò: ho anche comprato una cravatta nuova», ha detto ieri). Ma poi la AFP

precisa: il riferimento forse era a Gattuso, per barba e grinta. Ma le risposte non hanno tardato ad arrivare. La prima è dell'Uefa: «Non l'abbiamo convocato - ha detto il capoufficio stampa Gailard - Abbiamo chiesto una relazione scritta sulle sue accuse. Poi vedremo». L'altra è del tecnico Juve Ranieri: «Non ha mai vinto nulla, nel calcio Under 21 o nelle nazionali maggiori. Prima di parlare vinca qualcosa. E non venga a mettere becco nelle nostre cose».

USA Finora era stato fischiato
Beckham: arriva il primo gol E i primi applausi

Finalmente all'altezza della sua fama, David Beckham ha segnato la prima rete con la maglia dei Los Angeles Galaxy ed ispirato il gol del 2-0 che ha consentito alla squadra di battere il D.C. United, nella semifinale di SuperLiga. Beckham ha lasciato il campo al 18' della ripresa, dopo essere stato schierato per la prima volta tra i titolari dall'inizio. Maglia numero 23 sulle spalle, il campione inglese ha aperto le marcature al 27' con uno dei colpi che lo hanno reso famoso, una splendida punizione da 25 metri che si è infilata in un angolo, senza lasciare possibilità al portiere avversario, Troy Perkins. Al 47' ha quindi servito a Donovan la palla per il 2-0 finale. Ammonito per una dura entrata, al momento della sostituzione è stato finalmente salutato dagli applausi dei 17.223 tifosi accorsi all'Home Depot Center, invece che dai cartelloni sacristici sulla sue scarse apparizioni.

In breve

Coppa Italia

● **Genoa e Napoli ok**
Questi i risultati del turno di mercoledì di Coppa Italia:
Avellino-Ascoli 0-2
Bari-AlbinoLeffe 1-0
Genoa-Grosseto 2-1
Napoli-Cesena 4-0
Pisa-Brescia 2-1
Rimini-Frosinone 6-0
Ravenna-Chievo 1-0
Treviso-Lecce 6-5

Trofeo Berlusconi

● **Stasera Milan-Juve**
La sfida di oggi tra Milan e Juventus per il Trofeo Berlusconi non sarà una semplice amichevole. Lo ha spiegato Ancelotti, che ha definito il match come la prova generale per il campionato, e lo ha ripetuto Kaká. «Per noi - ha detto - è importante».

Giro di Germania

● **Tappa a Ciolek**
Il ventenne tedesco Gerald Ciolek ha vinto in volata la settima tappa del giro di Germania, Kufstein-Regensburg di 192,2 km. Ciolek ha preceduto il connazionale (e suo idolo) Erik Zabel e lo spagnolo Koldo Fernandez. L'altro tedesco Jens Voigt ha conservato il primato in classifica.

Champions

● **Il Trap batte Lucarelli**
Vince Giovanni Trapattoni. Il tecnico dei campioni d'Austria del Salisburgo ha guidato i suoi al successo contro lo Shakhtar Donetsk, di Cristiano Lucarelli 1-0.

Uefa

● **Preliminari, la Samp vince a Spalato**
La Sampdoria esce vincitrice dal caldissimo stadio Poljud di Spalato nella gara di andata dei preliminari di Coppa Uefa contro l'Hajduk. Decisivo il gol dell'argentino Campagnaro.

LA CURIOSITÀ Da un lato l'arrivo di Cassano, dall'altro ventimila abbonamenti già sottoscritti per il ritorno in A: Samp e Genoa riassaporano uno stato d'animo quasi dimenticato, l'entusiasmo

Con quella faccia un po' così... Genova ritrova il derby

di Luca De Carolis

Dopo 12 anni torneranno a sfidarsi nel calcio che conta, e promettono di lasciare il segno. Perché Genova ha fame di vittorie. Una spinta fondamentale per Sampdoria e Genoa, che si presentano ai nastri di partenza della serie A con obiettivi diversi ma con eguale entusiasmo. Un sentimento di cui la Samp aveva grande bisogno dopo i cinque anni delle gestioni di Walter Novellino. Il classico sergente di ferro, che nello spogliatoio alzava la voce e in campo puntava innanzitutto a non prenderle. Una linea che aveva dato buoni risultati, fiaccando però un ambiente abituato a un calcio raffinato e poco calcolatore. Proprio quello che piace Walter Mazzarri, reduce dalla miracolosa salvezza della Reggina e fautore di un gioco aggressivo. L'uomo giusto per i do-

riani, che gli hanno costruito una squadra che abbina corsa e tecnica. La fantasia invece dovrà portarla Antonio Cassano, approdato a Genova in cerca del rilancio dopo la difficile esperienza a Madrid. Un genio che dovrà tenere a freno la sregolatezza, per ritrovare la via della Nazionale e per riportare in alto la Samp. Una squadra dove potrà contare sui guizzi e sul sostegno del suo amico Vincenzo Montella, uno dei pochissimi con cui aveva legato nella Roma. L'aeroplanino è atterrato nella città che lo ha lanciato nel grande calcio e in cui ora potrebbe chiudere la sua carriera, quasi a completare un cerchio fatto di grappoli di gol ma anche di parecchia sfortuna. Il pubblico lo ha accolto come un idolo, mentre Mazzarri lo ha già provato come rifinitore. Un

esperimento che non potrà certo tentare con Andrea Caracciolo, centravanti che fa dei centimetri il suo punto di forza. Anche lui ha scelto i blucerchiati per tornare grande, dopo una sta-

Sotto la Lanterna giocatori di qualità: il pibe di Bari con Montella. I rossoblù? Di Vaio e Papa Waigo

gione tribolata con il Palermo. Nella Samp dal tridente d'eccezione però conterranno parecchio anche l'esperienza e il foscuro di Sergio Volpi e la concretezza di Angelo Palombo. Motori di una squadra ricca di giovani, che punta ad essere la rivelazione del-

la serie A. Anche grazie alla rabbia di chi si sente in credito con il pallone. Una sensazione che conoscono bene i tifosi del Genoa, che nel 2005 passarono in pochi giorni dalla gioia per la sospirata promozione nella massima serie alla disperazione per lo scandalo che sprofondò il Grifone in B. Genova visse settimane ad alta tensione, tra manifestazioni e proteste di piazza. Ma quest'anno l'incantesimo è finito. Il Genoa è tornato in A dopo 12 anni, ed è deciso a restarci, magari rovinando i piani a qualche grande. Un compito non impossibile per una squadra che in attacco avrà un bomber di razza come Marco Di Vaio e la velocità di Papa Waigo, rivelazione dello scorso campionato cadetto. Ottime anche le alternative, come Giuseppe Sculli, che dopo alcune stagioni in ombra cerca il rilancio, e Adail-

ton, brasiliano dal gol facile e dalla grande esperienza. A centrocampo invece spicca Manuel Coppola, mediano di grande corsa e temperamento, che ha appena rifiutato le offerte di Roma, Lazio e Udinese «perché voglio rimanere qui e diventare una bandiera». Un desiderio che presto potrebbe avere anche l'ex juventino Matteo Paro, voluto fortemente dal tecnico Gian Piero Gasperini, che lo aveva già allenato nella Primavera bianconera. La stessa scuola di Andrea Masiello, che in difesa farà spesso coppia con il nuovo acquisto Cesare Bovo, ex di Roma e Torino. Un altro colpo importante per un club che pensa già in grande. Proprio come i suoi tifosi, che hanno già sottoscritto quasi 20.000 abbonamenti. Un altro segno della febbre che ha colpito la città della lanterna. Che di ammalarsi aveva davvero tanta voglia.

ESTRAZIONE DEL LOTTO ■ giovedì 16 agosto					
NAZIONALE	4	32	53	47	41
BARI	16	47	22	6	38
CAGLIARI	25	67	46	28	90
FIRENZE	69	74	20	10	5
GENOVA	89	4	62	74	72
MILANO	78	48	53	74	9
NAPOLI	16	38	13	80	6
PALERMO	37	54	16	43	40
ROMA	24	66	34	27	84
TORINO	85	71	52	53	55
VENEZIA	25	28	48	59	17

I NUMERI DEL SUPERENALOTTO						JOLLY SuperStar	
16	24	37	38	69	78	25	4
Montepremi						2.488.459,37	
Nessun 6 Jackpot	€	29.607.753,21	5 + stella	€	-		
Nessun 5+1	€	-	4 + stella	€	55.983,00		
Vincono con punti 5	€	165.897,29	3 + stella	€	1.333,00		
Vincono con punti 4	€	559,83	2 + stella	€	100,00		
Vincono con punti 3	€	13,33	1 + stella	€	10,00		
			0 + stella	€	5,00		